l'Espresso

Euro 3,00

Settimanale di politica cultura economia - www.espressonline.it

N. 9 anno LIX 7 marzo 2013

Passioni Musica

DOLOMITI JAZZ

Un "auditorium" d'eccezione come il gruppo del Latemar, patrimonio naturale Unesco sulle Dolomiti di Fiemme, accoglierà dal 9 al 16 marzo la rassegna "Dolomiti Ski Jazz". Otto i concerti che si snoderanno dalle 16 in poi fra piste innevate, baite, malghe, rifugi e pub. Filo conduttore, l'omaggio al grande sassofonista John Coltrane con l'esibizione del Living Coltrane Quartet e del trio americano Kevin Hays New Day con Kevin Hays al piano, Rob Jost al contrabbasso e Greg Joseph alla batteria.

A. Mat.

CAETANO VELOSO. SOTTO: RUCLI E GRÜNWOLDT. A DESTRA: VON BRANDENBURG, "SHADOW PLAY"; SCHWITTERS, "PICTURE WITH RAINBOW". IN BASSO: SBANCAMENTI IN CINA

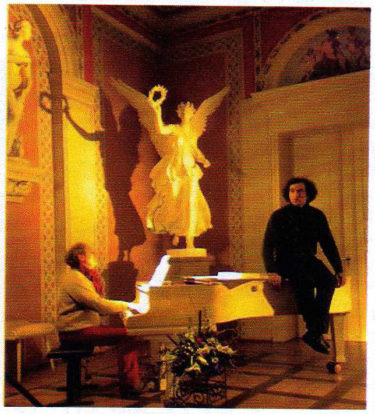
Cd rock di Alberto Dentice

SAMBA DI LOTTA

«Un mulatto bahiano, molto alto e mulatto, figlio di un italiano e di una nera hauchà»: sono i primi versi di "Um comunista", la canzone che Caetano Veloso ha dedicato a Carlos Marighella, guerrigliero assassinato nel 1969 in un'imboscata pianificata dalla dittatura militare. Ci sono voluti 43 anni perché in Brasile si tornasse a parlare di questa storia. Curiosamente l'uscita di "Um comunista" è coincisa con la pubblicazione di una biografia su Marighella del giornalista Mario Magalhàes, con un film documentario e un brano hip hop dei Racionais. Sembra insomma che con l'attuale presidente Dilma Roussef, anche lei ex militante nella lotta armata, il paese del samba cominci a fare i conti con il ventennio che si abbatté con particolare ferocia proprio sulla generazione di Caetano. Artista da sempre contro corrente, a settant'anni con l'album "Abraçaço" - che chiude la trilogia iniziata con "Cé" (2006) e "Zii & Zie" (2009) - Caetano torna a interrogare il passato per lanciare un ponte verso il futuro. La musica si è fatta ruvida, i suoni spigolosi grazie alla nuova linfa rock iniettata dalla Banda Cé formata da Pedro Sa (chitarra, basso, voce), Ricardo Dias Gomes (piano Rhodes) e Marcello Callado (batteria e percussioni). La prima canzone, "A Bossa Nova è Foda", fitta di citazioni (da Joào Gilberto a Vinicius) vuol dimostrare che la "bossa", diversamente dal cliché dolce che se ne ha all'estero, è stata un gesto estetico violento come un colpo di karaté. Anche se in "Abraçaço" non manca la malinconia, elemento sempre presente, «Desde que o samba è samba», nella poetica di Caetano.

Lirica di Giovanni Carli Ballola

Schubert in salotto



Non più di una ventina di ascoltatori raccolti davanti a un baritono e a un pianoforte: così al Pontificio Istituto di Musica Sacra è rinata una "schubertiade". Come nel 1827 a Vienna, nel salotto di casa Spaun, presenti il baritono Johann Michael Vogl e l'autore del ciclo liederistico "Winterreise" (Viaggio d'inverno), ormai una rarità nell'odierno panorama concertistico. Rinascita avvenuta non per sfizio filologico ma spontaneamente e quasi in provocatoria controtendenza rispetto al dominante rito dell'evento. Genio pressoché assoluto del Lied, che è dire del fiume carsico di canto e pianoforte che alimenta tutta la civiltà musicale tedesca, Franz Schubert si lasciò vivere i pochi anni di un'esistenza qualsiasi tra amici di discreta cultura, buone letture, frequentazioni borghesi; la vita altra e tutta sua ardeva nascosta nei pentagrammi. Gli basteranno i semplici versi di Wilhelm Müller per trasformare i lai di un amante abbandonato nel vagare di un'anima perduta nel labirinto di un inverno interiore pieno d'immagini spietate e ingannevoli, tanto che «lamentarsi è folle: avanti lietamente nel mondo contro il vento e la tempesta! Se nessun dio è sulla terra siamo dèi noi stessi!». Nichilismo che trova riscontro leopardiano negl'incanti di una natura (quelle immagini del tiglio, del fiume, dei prati primaverili fioriti) indifferente e fallace: sì che «solo l'inganno mi giova». Mancato ai vivi da poco, Dietrich Fischer-Dieskau, liederista sommo, ha lasciato la sua tremenda eredità al giovane Lars Grünwoldt che se ne è rivelato degno, non meno del partner pianista Andrea Rucli.